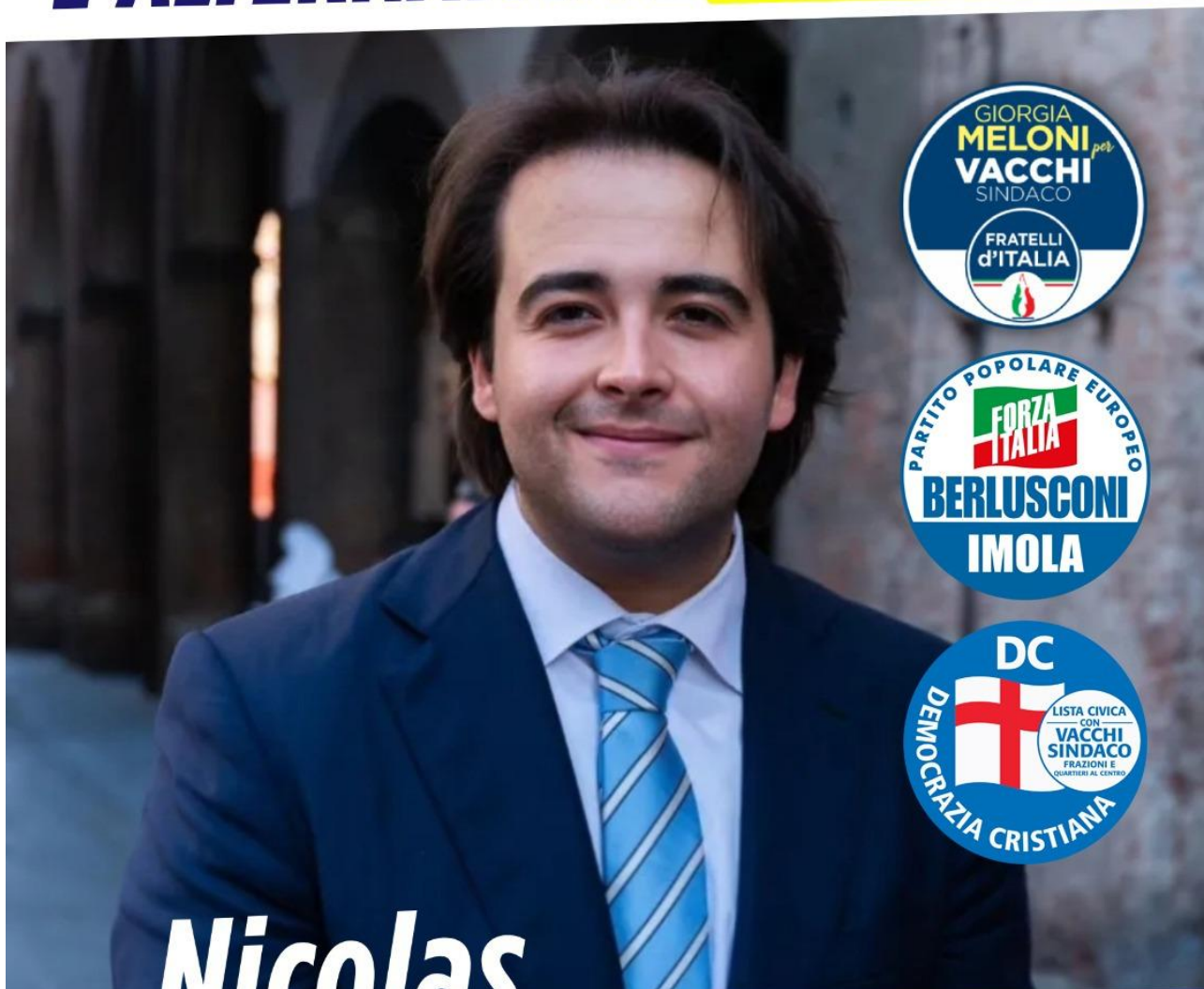


L'ALTERNATIVA È POSSIBILE!



Nicolas
VACCHI
SINDACO DI IMOLA

GIORGIA
MELONI
VACCHI
SINDACO
FRATELLI
d'ITALIA

PARTITO POPOLARE EUROPEO
FORZA
ITALIA
BERLUSCONI
IMOLA

DC
DEMOCRAZIA CRISTIANA
LISTA CIVICA
CON
VACCHI
SINDACO
FRAZIONI E
QUARTIERI AL CENTRO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 24 E 25 MAGGIO 2026

COMMITTENTE RESPONSABILE NICOLAS VACCHI

#Imoladitutti
NICOLAS VACCHI
CANDIDATO SINDACO

**PROGRAMMA ELEZIONI AMMINISTRATIVE
IMOLA 2026**

Liste:

✓ *FRATELLI D'ITALIA*

✓ *FORZA ITALIA*

✓ *DEMOCRAZIA CRISTIANA - LISTA CIVICA CON
VACCHI SINDACO FRAZIONI E QUARTIERI AL
CENTRO*

Viviamo in una città operosa e solidale e sentiamo forte la responsabilità di fornire ai cittadini l'opportunità di poter scegliere una proposta nuova che sia seria e credibile.

Abbiamo scelto come motto “**Imola di tutti**” perché sogniamo una città dove tutti, cittadini, imprese e associazioni possano sentirsi a casa e possano esprimere liberamente le proprie idee. Una città dove tutti, se vorranno, potranno dare il loro prezioso contributo alla costruzione del Bene Comune, secondo il principio di sussidiarietà.

Nostro compito è dare concretezza a questa visione per **rendere Imola sempre più bella, sicura e a misura di ogni persona** onesta.

Nella gestione delle risorse economiche cittadine, vogliamo partire da poche cose ma fatte bene, come una manutenzione regolare delle strade e del territorio e servizi sanitari di qualità accessibili a tutti in tempi brevi.

Un'attenzione particolare sarà riservata alle persone più fragili (come gli anziani e le persone con disabilità) e alla valorizzazione dei giovani.

Crediamo nel valore dello studio come ascensore sociale e ci adopereremo affinché ai ragazzi sia garantito un orientamento onesto e pragmatico, favorendo l'insediamento e la permanenza sul territorio dei corsi di studio, universitari e non, che consentono di trovare lavoro qualificato sul territorio.

Vogliamo favorire la creazione di posti di lavoro di qualità a beneficio di imprese e cittadini. Se i cittadini ci accorderanno la loro fiducia, ci impegniamo ad aprire un tavolo di confronto periodico con loro e con tutte le imprese della Città, dalle grandi alle più piccole, per sostenere attivamente lo sviluppo delle stesse e migliorare sempre più la qualità della vita dei cittadini lavoratori.

Riteniamo che il lavoro sia lo strumento principale per uscire da situazioni di degrado e indigenza e affinché poi la persona possa realizzarsi. I percorsi di aiuto alle situazioni di fragilità devono mirare a rendere, nel tempo, per quanto e ove possibile, le persone autonome, e ad assicurare condizioni di vita dignitose ove oggettivamente questo non sia possibile.

Crediamo nel valore dell'agricoltura, da secoli la più importante forma di tutela del territorio, e nell'importanza di sostenere i giovani che desiderano avviare o rilevare un'azienda agricola.

Ultimo aspetto ma non meno importante: alcuni di noi, tra cui lo stesso candidato sindaco, vengono da frazioni. Sappiamo quanto sia importante non dimenticare di loro nell'amministrazione della città.

Ci mettiamo a disposizione, in atteggiamento di ascolto, come nuova linfa per rendere la nostra Comunità motore di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale per il bene di ciascuno e di tutti.

PREMESSE

Imola deve tornare ad essere una Città al servizio prima di tutto di chi la vive tutti i giorni e cioè dei suoi abitanti.

IL COMUNE

Le numerose funzioni del Comune sono state esternalizzate nel corso degli anni.

La conseguenza diretta di tali scelte è che il Comune di fatto non amministra più, anzi, spesso è estraneo alle scelte delle società delegate. Il Comune deve riappropriarsi della titolarità delle scelte, conoscere e indirizzare ciò che avviene sul territorio amministrato, condividere e controllare l'efficienza delle azioni e poter intervenire laddove i servizi risultino scadenti e i contratti non pienamente rispettati.

Noi proponiamo perciò che le procedure di affidamento dei servizi e la loro gestione vengano sottoposte ad un attento controllo dell'Ente Comunale al fine di evitare sprechi, inefficienze e fenomeni di scarsa trasparenza.

IL TERRITORIO

Imola è cresciuta in modo esponenziale fino ai primi anni 2000. Si è modellata secondo gli atti e le decisioni approvate dalle Amministrazioni che si sono succedute senza sostanziale alternanza.

I piani regolatori hanno fatto crescere una città divisa. **Centro storico, periferie, centri commerciali, aree verdi, aree industriali:** il tessuto urbano si è sovrapposto senza direttrici, senza comprensione delle esigenze della città, senza lungimiranza.

Abbiamo strade strette per servire le aree industriali, rotonde troppo piccole per il traffico pesante, il trasporto pubblico carente e inadeguato alle linee guida sull'ambiente, edifici storici trascurati, nuove edificazioni mal concepite dagli strumenti urbanistici. Gli spazi verdi sono mal conservati senza chiarezza su come valorizzarli. Anche le aree sportive sembrano disseminate senza logica, mal collegate, talvolta senza parcheggi dedicati. Inoltre, a strutture oramai vecchie e mal tenute, si aggiungono purtroppo anche strutture inaugurate un decennio fa e già bisognose di radicali interventi di manutenzione.

Con riferimento al tema delle **recenti alluvioni** crediamo che sia importante un approccio di prevenzione integrale nella gestione del territorio e in particolare dei fiumi **Santerno e Sillaro** che attraversano il nostro comune. Tale approccio non può prescindere dalla realizzazione, in tempi brevi, delle necessarie casse di espansione dove convogliare adeguatamente i picchi di portata. Aumentare la portata d'acqua del fiume in territorio urbano, peraltro a un costo altissimo in termini di alberi abbattuti oltre che di denaro pubblico, mitiga il problema, ma non abbatte drasticamente i rischi delle piene alluvionali, come invece potrebbe essere fatto con la realizzazione di queste casse d'espansione.

I PUNTI DEL PROGRAMMA

1. IMPRESA E RILANCIO ECONOMICO

Occorre creare le condizioni per un rilancio dell'economia locale attraendo investimenti in tutti i comparti, anche attraverso **un nuovo Patto per il Rilancio di Imola con le istituzioni pubbliche**. Occorre ripartire dal lavoro e dal sostegno alle attività imprenditoriali, commerciali e agricole per costruire la Imola di domani. Occorre semplificare regole e procedure, garantendo **tempi certi nei rapporti con la pubblica amministrazione**. Bisogna sostenere ed incentivare l'imprenditoria giovanile, soprattutto nel settore agroalimentare, accedendo a tutte le risorse regionali, statali ed europee a tal scopo dedicate.

Impresa e commercio

Imprese, attività produttive, commerciali, artigianali e di servizio sono invogliate a insediarsi in zone in cui ci siano condizioni favorevoli sia dal punto di vista fiscale che burocratico. Un elemento fondamentale infatti è costituito dalla tempistica per ottenere permessi ed autorizzazioni per far partire la propria attività. Il sistema burocratico italiano è alquanto complesso, con tempi molto lunghi e spesso incerti. Questo anche a causa delle diverse competenze che possono essere in capo al Comune, alla Città metropolitana, allo Stato.

Il nostro impegno sarà quello di creare un **"ufficio facilitatore"** per gli imprenditori che intendano fare un investimento, uno sportello di collegamento con il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) che renda efficiente il rapporto con gli Enti.

Per quel che riguarda le competenze comunali, occorre dare efficienza ed efficacia al sistema con tempi brevi e certi per ogni segmento dell'iter burocratico. Nel caso degli altri enti, è importante essere parte attiva e diligente nel fornire puntuali informazioni, fare sollecitazioni per sveltire i tempi di rilascio di tutte le autorizzazioni che servono, non ultime quelle di carattere igienico-sanitario ed ambientali.

Tra le competenze e servizi di questo ufficio, vi sarà anche una sezione dedicata ad un primo orientamento per possibili finanziamenti pubblici, in particolare europei. È noto che una grossa fetta di finanziamenti messi a disposizione dalla UE per l'Italia non viene utilizzata per mancanza di progetti o per pratiche mal strutturate.

Tale attività sarà svolta cercando la massima collaborazione e ottimizzando il coordinamento con le associazioni e sindacati di categoria.

Saranno puntualmente valutate misure di agevolazione fiscale per le attività di nuovo insediamento.

Creeremo una rete solida con professionisti e imprenditori imolesi, anche residenti all'estero, per accrescere ulteriormente la conoscenza della nostra città nel mondo, valorizzando le sue caratteristiche di eccellenza nel settore dell'industria e dell'artigianato.

Per quanto possibile, cercheremo di alleggerire la pressione fiscale ad imprese e famiglie.

Sarà avviata una mappatura delle aree dismesse, per attrarre nuovi insediamenti artigianali e commerciali.

Sarà istituito il "fondo sociale energia", dedicato in modo specifico alle partite IVA e ai negozi di vicinato pilastri fondamentali del nostro tessuto sociale. Il fondo sarà alimentato anche dai dividendi che il Comune percepisce dalla sua partecipazione in Hera attraverso il Con.Ami.

Commercio e sviluppo urbano: trasparenza, equilibrio e tutela del territorio

Il commercio rappresenta un elemento fondamentale per la vitalità economica, sociale e urbana della città. Per questo riteniamo necessario superare l'attuale approccio frammentario e costruire una strategia chiara, basata su dati, trasparenza e programmazione. Tra i nostri obiettivi vi sono quelli di garantire uno sviluppo commerciale equilibrato, evitando squilibri tra periferie e centro storico, di tutelare e valorizzare il commercio di vicinato, di migliorare

la qualità urbana e la vivibilità dei quartieri, di sostenere le attività economiche locali in un contesto competitivo sempre più complesso.

Realizzeremo una mappatura completa e trasparente del commercio e un censimento aggiornato delle superfici di vendita presenti sul territorio comunale, suddivise per tipologia (vicinato, medie, grandi strutture), dimensione e localizzazione urbana. I dati saranno resi pubblici attraverso un portale accessibile ai cittadini, per garantire massima trasparenza.

Sarà avviato un monitoraggio continuo con supporto alle decisioni che consenta di valutare l'impatto delle nuove aperture, prevenire fenomeni di saturazione commerciale, supportare le scelte urbanistiche con dati oggettivi.

Proporremo incentivi e agevolazioni per le attività nei centri storici e nei quartieri, per il contrasto alla desertificazione commerciale e per la promozione di "distretti del commercio" e reti tra esercenti.

Introdurremo regole chiare per le nuove grandi e medie strutture pur nel rispetto della normativa vigente, con criteri più stringenti a livello comunale, legati all'impatto sulla viabilità, alla sostenibilità ambientale, all'equilibrio con il commercio esistente, al riuso prioritario di aree già urbanizzate.

Ogni nuovo insediamento dovrà portare benefici concreti alla comunità, non solo sviluppo quantitativo. Favoriremo l'insediamento commerciale nei locali sfitti, nelle aree dismesse e nei quartieri da riqualificare, evitando ulteriore consumo di suolo e rafforzando la funzione sociale del commercio.

Vogliamo passare da una gestione passiva del commercio a una governance attiva e consapevole, capace di coniugare sviluppo economico, qualità urbana e tutela delle identità locali.

Perché senza dati non c'è pianificazione. E senza pianificazione, non c'è futuro per il commercio della nostra città.

Lavoro

Occorre facilitare l'incontro tra domande ed offerte di lavoro. Intendiamo creare un Ufficio di Osservazione sul Lavoro che si rapporti con le imprese e che ne raccolga e comprenda le necessità. L'Ufficio di Osservazione rileverà e individuerà le figure professionali più indicate per il futuro del nostro territorio e, pertanto, risulterà più agevole interloquire con il mondo della scuola e dell'Università che avrà il compito di formare le figure professionali del domani e inserirle nel mondo del lavoro. L'attenzione deve essere rivolta in egual modo alle grandi, medie, piccole e microimprese, tutte necessarie e fondamentali per lo sviluppo del nostro tessuto economico.

In questa ottica desideriamo strutturare annualmente la giornata del "**Job day**" in un open space in zona autodromo per favorire l'incontro anche fisico di cui sopra suddividendolo inoltre per settori occupazionali.

Crediamo inoltre fortemente nella collaborazione tra le imprese in grado di sviluppare una virtuosa sinergia. Vogliamo che a tutti sia data pari opportunità di fare impresa. Le infrastrutture e l'organizzazione della manutenzione delle stesse deve avere un taglio più

pratico ed efficiente. Deve essere promossa ogni forma che nasca da idee imprenditoriali senza l'introduzione di elementi di coercizione da parte del Pubblico, fatto salvo per le attività che presentino aspetti che devono essere valutati per la tutela della salute dell'ambiente.

La macchina comunale deve diventare strutturata e ben organizzata, preparata e competente anche su ciò che il mondo del lavoro estero richiede, generando così nuove opportunità e nuovi scambi culturali ed economici per la nostra Città.

La burocrazia è sicuramente uno dei più gravi problemi di Imola e certamente Italiano. **Serve una rivoluzione culturale per passare dai regimi autorizzativi a quelli di verifiche ex post.**

2. SICUREZZA

Il tema sicurezza è fortemente sentito anche a Imola. Non siamo una realtà periferica ma nemmeno un'isola felice. Nella nostra città i furti aumentano e l'insicurezza dei cittadini dilaga. Basti pensare ai recenti episodi di cronaca avvenuti in stazione ferroviaria e autostazione e addirittura a pochi metri dalla piazza centrale della Città.

La sicurezza è un diritto del cittadino e come tale deve essere garantito e tutelato. Occorre rendere sicure le nostre aree pubbliche attraverso l'implementazione del sistema di videosorveglianza e la riqualificazione dell'illuminazione in centro, nei quartieri e nelle frazioni, creando un percorso facilitato ai privati che volessero utilizzare sistemi nella propria proprietà.

Purtroppo, oggi il Commissariato di Polizia di Imola sta subendo una diminuzione continua di personale a causa dei pensionamenti o trasferimenti non integrati per pari numero. Dobbiamo assolutamente rimpinguare l'organico delle Forze dell'Ordine. Per questo ci faremo promotori presso il Prefetto e il Ministero dell'Interno al fine di poter ottenere sul nostro territorio un aumento considerevole e adeguato dell'organico. Non è accettabile, come purtroppo segnalato da alcuni cittadini, che a fronte di segnalazioni di liti in centro storico con persone armate di coltelli, le Forze dell'Ordine non abbiano le risorse per intervenire in tempi celeri.

Occorre inoltre predisporre un "progetto sicurezza" da elaborare in stretta sinergia tra tutte le Forze dell'Ordine e di Polizia: Agenti di Polizia Locale, Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza.

Siamo assolutamente favorevoli all'utilizzo del taser, la pistola elettrica, da parte della nostra Polizia Locale, alla quale andrà garantita una formazione adeguata.

Incoraggeremo con adeguata promozione la nascita delle "**reti di buon vicinato**" che favoriscono, come da esperienze fatte in altri Comuni, la sorveglianza capillare del territorio e la prevenzione dei reati quando queste aree sono adeguatamente segnalate e riconoscibili (uso di Whatsapp, Telegram, SMS, Videosorveglianza pubblica e privata, segnaletica verticale). Gli assistenti civici vanno valorizzati nella loro funzione di monitoraggio, come figure che dovranno garantire un maggior presidio delle aree più critiche (in coordinamento con polizia locale). Promuoveremo inoltre la creazione di una rete di "volontari di quartiere" formati con competenze di primo soccorso.

Serve una riqualificazione urbanistica a partire dai quartieri periferici della città (come Zolino e la Pedagna) orientata al senso estetico ed alla bellezza diffusa.

Telecamere di sicurezza: Serve un sistema associato al potenziamento dell'illuminazione pubblica.

Va progettato per:

- Identificare tutti i veicoli che accedono alla città attraverso i principali accessi canalizzati del traffico veicolare,
- Associare a questo sistema il sistema di verifica del possesso di copertura assicurativa dei veicoli.

Aumenteremo fortemente il numero di telecamere di sicurezza per garantire la sicurezza degli imolesi.

Servirà anche un maggiore controllo di alcune realtà come ad esempio la stazione ferroviaria, l'autostazione, alcuni punti del centro storico, parchi pubblici, e lungofiume.

Non vi può essere sicurezza senza giustizia sociale: va assicurata una reale e piena integrazione degli immigrati regolari, con diritti, ma anche doveri. Sarà necessario monitorare maggiormente le situazioni di disagio sociale/economico, per evidenziare eventuali criticità come sfruttamento sul lavoro, necessità igienico sanitarie, elementi di conflitto con la comunità.

3. FAMIGLIA

È ora che l'amministrazione comunale ponga in essere tutti gli strumenti a sua disposizione per sostenere le famiglie imolesi.

Per non lasciare sole le famiglie, soprattutto nei primi anni, introdurremo uno sportello unico per la famiglia: orientamento su bonus, servizi, scuola, sanità.

Per combattere la piaga della denatalità che interessa anche Imola adotteremo misure di sostegno alle madri lavoratrici per contrastare l'abbandono del lavoro dopo la maternità e contestualmente il reddito di maternità alle mamme che scelgono di stare a casa col figlio nel primo anno di vita o di adozione prolungando le mensilità del contributo da 5 a 12 mesi. L'assegno potrà essere speso per tutte le necessità legate al sostentamento dei figli, in particolare verrà riconosciuto per le spese presso gli esercizi commerciali della città. Le risorse saranno reperite anche tramite i dividendi che il Comune percepisce dalla sua partecipazione in Hera attraverso il Con.Ami.

Attiveremo un punto di ascolto e aiuto per gli anziani per le pratiche burocratiche.

Introdurremo il "fattore famiglia" come criterio del calcolo della tassazione, norma che tiene maggiormente conto del carico familiare rispetto ai criteri dell'ISEE.

Apriremo un tavolo di confronto urgente con tutti gli attori e i portatori di interesse coinvolti, al fine di rivedere i criteri di accesso ai sostegni economici e sociali, includendo la “fascia grigia” delle famiglie che, pur sopra la soglia di indigenza, vedono il proprio potere d’acquisto eroso dall’inflazione.

Per sostenere concretamente le giovani coppie, i lavoratori precari e le famiglie numerose nel percorso verso l’acquisto della prima casa, istituiremo il Fondo di Garanzia Civico. Consapevoli delle barriere all’accesso al credito, l’Amministrazione Comunale stanzierà risorse specifiche in bilancio per agire come garante sussidiario in convenzione con gli istituti di credito del territorio. Il Fondo interverrà per coprire la quota di anticipo spesso non finanziata dai mutui tradizionali, integrandosi con gli strumenti nazionali e regionali già esistenti.

4. SANITÀ

Con una performance per la specialistica ambulatoriale dell'AUSL di Imola scesa all'82,77%, ben sotto gli standard regionali, le liste d'attesa sono diventate un muro per le famiglie meno abbienti.

Il nostro impegno, tramite conferenza territoriale, accordi istituzionali e pressioni politiche, sarà la riorganizzazione del distretto sanitario per riportare le prestazioni sopra la soglia del 90%, potenziando la Medicina territoriale e la Telemedicina. Se necessario, e a seguito di analisi approfondita e puntuale sull’effettiva efficacia di tale misura, per ottenere una riduzione delle liste di attesa dentro tempistiche ragionevoli, chiederemo di limitare temporaneamente l’attività di libera professione all’interno delle strutture pubbliche.

Trasparenza: istituzione di un monitoraggio costante e pubblico dei tempi d'attesa, con l'assunzione di responsabilità politica diretta del Sindaco nella Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria.

Pur comprendendo che le politiche sanitarie richiedono la concentrazione delle casistiche più complesse in un numero limitato di centri (HUB) altamente specializzati, strutture che dovranno rimanere fortemente integrate con gli ospedali presenti sul territorio (SPOKE), il nostro obiettivo sarà quello di difendere i nostri servizi e i nostri presidi sanitari, scongiurando il pericolo di un loro depotenziamento.

Occorre tempestivamente ridiscutere gli accordi già presi in ambito sanitario dalle amministrazioni uscenti a livello di Conferenza territoriale sociosanitaria. Accordi che prospettano una eccessiva integrazione con le strutture bolognesi e che non tengono in considerazione possibili reti anche con l'area della Romagna contrastando la creazione di un organismo collegiale denominato Organo di Governo Metropolitano, dotato di ampi poteri.

L'Amministrazione Comunale ha la responsabilità politica di tutelare il diritto alla salute e l’accesso alle cure dei suoi cittadini attraverso l'organismo regionale chiamato "Cabina di regia per le politiche sanitarie e sociali", alla quale partecipano Sindaci e Assessori da tutta la regione.

I tagli lineari dei posti letto, applicati negli ultimi decenni, hanno colpito anche l'ospedale S. Maria della Scaletta. Ciò significa restare per ore al Pronto Soccorso in attesa che se ne liberi uno, oppure dover ricorrere a letti aggiunti o a letti in appoggio in altri reparti, con tutti i disagi e i potenziali rischi assistenziali che ne derivano. Si traduce infine nella tendenza a dimettere pazienti non completamente guariti, registrando così tassi elevati di re-ricoveri entro due settimane dalla dimissione precedente. Per l'abbattimento dei tempi d'attesa del Pronto Soccorso, soprattutto per quanto riguarda i casi meno gravi, sarà necessario rivedere l'organizzazione del Medico di Continuità Assistenziale e dei CAU.

Prevedremo più posti auto, soprattutto nell'ospedale di Imola, per donne in gravidanza, come segnale tangibile di rispetto, sensibilità e civiltà.

In un contesto sanitario sempre più esigente, dove dedizione e sacrificio scandiscono ogni turno, diventa doveroso pensare a soluzioni concrete e lungimiranti. L'istituzione di nidi all'interno delle strutture sanitarie rappresenta una scelta profondamente umana e strategica che promuoveremo.

Garantire ai professionisti della salute la serenità di avere i propri figli a pochi passi significa alleggerire il peso quotidiano delle responsabilità familiari, restituendo loro lucidità, energia e motivazione.

5. SALUTE MENTALE E BENESSERE PSICOLOGICO

Negli ultimi anni è cresciuto in modo evidente il numero di cittadini, in particolare giovani e adolescenti, che vivono forme di sofferenza psicologica: ansia, ritiro sociale, disturbi alimentari, dipendenze, difficoltà relazionali ed emotive. Le famiglie spesso si trovano sole ad affrontare situazioni complesse, con tempi di accesso ai servizi troppo lunghi.

La salute mentale non può essere considerata un tema separato dalla salute fisica: riguarda la capacità delle persone di affrontare le sfide della vita, di mantenere relazioni significative, di studiare, lavorare e partecipare attivamente alla comunità.

Il Comune ha il dovere di farsi parte attiva nel coordinamento con l'AUSL di Imola affinché venga rafforzata la rete territoriale della salute mentale, soprattutto in età evolutiva.

Ci impegneremo a:

- promuovere un tavolo permanente tra Comune, scuola, servizi sociali e servizi di neuropsichiatria e psicologia territoriale;
- favorire l'attivazione di spazi di ascolto psicologico nelle scuole;
- sostenere iniziative di prevenzione sul disagio giovanile, sui disturbi alimentari, sulle dipendenze e sull'isolamento sociale;
- rafforzare la collaborazione tra servizi sociali comunali e servizi di salute mentale per intercettare precocemente le situazioni di fragilità.

6. ASILO NIDO, SCUOLA E UNIVERSITÀ

Un punto per noi fondamentale sarà fare il possibile per rendere gratuiti gli asili nido da 0 a 3 anni.

Il Comune darà effettivo sostegno al diritto di studio per i ragazzi con disabilità e le loro famiglie, potenziando il servizio degli educatori, cercando anche nel mondo del volontariato.

La scuola è il luogo in cui si formano e crescono le future generazioni.

Sarà per noi fondamentale che la Scuola non sia mai di parte, ma un luogo dove apprendimento e dialogo siano al servizio della crescita di ogni persona.

Nella massima collaborazione con i responsabili dell'attività didattica, intendiamo rendere le nostre scuole luoghi di conoscenza e di promozione della storia e delle tradizioni locali, coinvolgendo anche cittadini portatori di esperienze significative.

La nostra Città affonda le sue radici nella civiltà occidentale greco-romana-giudaico-cristiana. La nostra amministrazione sarà perciò a favore della valorizzazione delle feste e di qualsiasi iniziativa che valorizzi la nostra cultura nell'ottica di un dialogo proficuo con qualsiasi altra identità che vive nel nostro territorio.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, intendiamo promuovere percorsi e progetti di educazione civica e di studio della nostra Costituzione, per approfondire i diritti e doveri di ogni cittadino e per contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, promuovendo anche la partecipazione di personale delle Forze dell'Ordine e visite didattiche a luoghi significativi.

Sempre più frequentemente il disagio giovanile non si manifesta solo attraverso comportamenti visibili, ma attraverso forme silenziose di ritiro, ansia, autolesionismo, difficoltà emotive profonde e perdita di fiducia in sé stessi.

Per questo riteniamo fondamentale introdurre, in modo strutturale, la presenza di spazi di ascolto psicologico scolastico, come strumenti di prevenzione primaria, di educazione alla consapevolezza emotiva e di supporto precoce per studenti, famiglie e docenti, in collaborazione con l'AUSL di Imola.

La scuola non è solo luogo di istruzione, ma contesto fondamentale di crescita personale, relazionale ed emotiva.

Intendiamo garantire il rispetto del "patto di collaborazione" tra famiglie e scuola: in tal senso, le famiglie vanno adeguatamente informate sulle attività promosse a scuola, anche in orario extracurricolare.

Intendiamo garantire l'accesso alla scuola statale e paritaria, di ogni ordine e grado, a tutte le famiglie, anche attraverso la rimodulazione dei meccanismi tariffari della mensa e del trasporto scolastico, che consenta di creare un sistema contributivo più equo basato su fasce ISEE ristrette e con "scatti" tariffari meno bruschi.

Va riaffermata e valorizzata la funzione di servizio pubblico svolta dalle scuole paritarie senza le quali, con le classi pubbliche al completo, il sistema scolastico pubblico collasserebbe, per l'incapacità di dare risposta a tutte le richieste. Anche per questo intendiamo introdurre nuovi meccanismi di finanziamento che consentano alle famiglie piena libertà di scelta, in relazione al percorso scolastico scelto per i propri figli e con sostegni a loro destinati direttamente su base ISEE, che consentano, soprattutto ai nuclei familiari più in difficoltà, ed in particolare in periodi di crisi economica, anche l'azzeramento della retta, garantendo un'effettiva libertà di scelta in relazione al percorso scolastico scelto.

Promuoveremo orari scolastici e dei servizi educativi più flessibili, compatibili con il lavoro dei genitori (attualmente non tutte le strutture offrono l'orario fino alle 18:00).

Infine, l'edilizia scolastica non può essere gestita con logiche emergenziali. Non accetteremo più episodi come l'evacuazione del plesso "Pambera" o studenti costretti in moduli prefabbricati con temperature inadeguate.

Il nostro impegno: un Piano Straordinario di Manutenzione Preventiva per eliminare i prefabbricati e riqualificare gli edifici esistenti.

Stop ai ritardi: certezza dei tempi e dei costi per i cantieri (come Sesto Imolese), evitando varianti onerose che pesano sulle tasche dei contribuenti. La sicurezza e la sanificazione non sono opzionali.

Sarà premura della nuova amministrazione del Comune di Imola sostenere economicamente allo stesso modo tutte le scuole indipendentemente dalla tipologia delle loro amministrazioni.

Occorre garantire una qualità sempre maggiore del cibo servito nelle mense scolastiche rivedendo e migliorando i protocolli per la qualità del cibo. Inoltre, ci attiveremo per avere più trasparenza sui costi, valutando l'introduzione di pagamento a consumo e non a forfait, tariffe maggiormente proporzionate al reddito e un ulteriore impegno da parte dell'amministrazione per alleggerire il peso economico. I fondi necessari saranno reperiti anche tramite i dividendi che il Comune percepisce dalla sua partecipazione in Hera attraverso il Con.Ami.

Servirà un monitoraggio continuo sui possibili fenomeni di bullismo che spesso sono vere e proprie espressioni di delinquenza minorile. Promuoveremo, nelle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, conferenze in orario scolastico sull'argomento, tenute da avvocati e assistenti sociali, ognuno per la propria parte di competenza.

Scuole secondarie di secondo grado: la scuola è parte integrante del tessuto sociale imolese. Dove c'è una scuola c'è vita, cultura, integrazione.

Vanno create sinergie tra tutti gli istituti tecnici e le imprese del territorio, sia per i progetti di alternanza scuola-lavoro, sia per consentire l'ingresso nel mondo del lavoro ai giovani diplomati.

Ci saranno opere di edilizia pubblica e di riconversione di edifici pubblici in spazi adatti all'istruzione, per rendere Imola sempre di più una Città Universitaria.

Licei e scuole professionali e tecniche devono agire in stretta interconnessione con la realtà Universitaria e della Ricerca.

Imola deve rafforzare il proprio ruolo universitario attraverso una collaborazione strutturata con l'Università di Bologna, sviluppando nuovi corsi di laurea e percorsi professionalizzanti strettamente collegati alle eccellenze produttive e sociali del territorio.

Imola presenta una vocazione consolidata nella meccanica avanzata e nel settore dei motori, anche grazie alla presenza dell'Autodromo Enzo e Dino Ferrari.

Episodi come la perdita del Corso di Laurea in Meccatronica non fanno bene alla Città e vanno nella direzione opposta a quella che vogliamo seguire. Senza giovani qualificati si riduce la capacità di innovazione nelle imprese locali (che in gran parte operano nel settore della meccanica e meccatronica). Senza innovazione, nel futuro non c'è garanzia di benessere per la Città in un mondo sempre più competitivo. Il nostro impegno è riportare il corso di laurea a Imola e aprire collaborazioni con le migliori Università estere, per fare diventare Imola un Centro di eccellenza mondiale per la meccatronica, capace di generare competenze, occupazione qualificata e innovazione.

Si propone:

- l'attivazione di corsi universitari e percorsi ITS in meccatronica, automotive e motorsport;
- la creazione di laboratori in collaborazione con le imprese del territorio;
- lo sviluppo di un centro di ricerca applicata su mobilità sostenibile e innovazione tecnologica;
- percorsi integrati studio-lavoro con inserimento diretto nelle aziende locali.

L'obiettivo è rendere Imola un punto di riferimento nella formazione tecnica legata ai motori e all'innovazione industriale.

Polo sanitario e delle professioni della salute

Il sistema sanitario imolese rappresenta un elemento strategico, anche grazie all'Azienda USL di Imola.

Si propone:

- il potenziamento dei corsi di laurea in infermieristica, fisioterapia e professioni sanitarie;
- l'attivazione di percorsi specialistici in riabilitazione, assistenza territoriale e sanità digitale;
- la realizzazione di un campus sanitario integrato con le strutture ospedaliere;
- la collaborazione con centri di ricerca in ambito medico e assistenziale.

L'obiettivo è formare professionisti sanitari sul territorio e rispondere alla crescente domanda di servizi.

Polo agroalimentare e nutrizione

Il territorio imolese è inserito in un contesto agricolo e agroindustriale di eccellenza, con ampi margini di sviluppo legati alla qualità, alla sostenibilità e all'innovazione.

Si propone:

- l'attivazione di corsi universitari in scienze agroalimentari, nutrizione e sostenibilità;
- la collaborazione con imprese agricole e agroindustriali locali;
- la creazione di un centro per l'innovazione alimentare orientato a qualità, sicurezza e ricerca;
- la valorizzazione della filiera corta e del legame tra produzione e territorio.

L'obiettivo è rafforzare la competitività del settore agroalimentare e promuovere modelli innovativi di sviluppo.

Azioni trasversali

Per rendere concreto questo percorso, il Comune si impegna a:

- promuovere accordi strutturati con l'Università di Bologna per l'attivazione di nuovi corsi;
- coinvolgere attivamente le imprese nella progettazione dei percorsi formativi;
- mettere a disposizione spazi pubblici per attività didattiche e laboratori;
- sviluppare servizi per studenti, tra cui alloggi e mobilità;
- istituire un tavolo permanente di coordinamento tra università, imprese e amministrazione comunale.

L'obiettivo complessivo è costruire un sistema formativo integrato capace di trattenere giovani talenti, attrarre di nuovi e sostenere lo sviluppo economico e sociale del territorio.

7. CENTRO STORICO CULTURA TURISMO

Il centro storico deve tornare a essere un luogo vocato al mantenimento delle relazioni interpersonali, commerciali e dei servizi.

Vanno create le condizioni che ne consentano una frequentazione continua e non legata unicamente a eventi sporadici. Vorremmo agire per far sì che le persone maturino il desiderio di vivere maggiormente il centro, per esempio creando occasioni di incontro e di ritrovo ed eliminando da subito gli elementi di degrado sorti negli ultimi anni. Sarà importante potenziare la videosorveglianza di ultima generazione e l'illuminazione pubblica: occorre supportare concretamente le Forze dell'Ordine per consentire interventi più tempestivi a fronte di segnalazioni e per un contrasto fermo alla microcriminalità e al degrado. Un centro insicuro è un centro che muore.

Vogliamo restituire decoro e bellezza a ogni angolo del nostro centro storico, partendo dalla pulizia e dalla riqualificazione di aree con stabili in disuso.

Introdurremo un calendario di interventi programmato e trasparente, affinché residenti ed esercenti sappiano esattamente quando verrà curata la loro via. Per superare l'attuale incuria, investiremo in macchine idropulitrici di nuova generazione, agili e compatte, capaci di raggiungere anche i vicoli più stretti e le aree oggi trascurate. Non ci limiteremo alle piazze

principali: ogni pavimentazione e ogni scorcio della nostra storia riceverà l'attenzione che merita, garantendo igiene, decoro e una città finalmente accogliente per tutti.

La scarsa disponibilità di parcheggio costituisce già di per sé motivo di disagio e ostacolo alla frequentazione del centro. A ciò si aggiunga il deterrente del costo del parcheggio. Occorrerà porre rimedio valutando la realizzazione di ulteriori parcheggi, gratuiti e/o a prezzi calmierati, anche in zone con stabili in disuso.

Vanno inoltre adeguatamente tenute in considerazione le esigenze di chi vive in centro storico.

Crediamo fortemente nella partecipazione ed è per questo che intendiamo subito aprire un tavolo permanente di confronto, facente capo all'assessorato competente, al quale possano sedere operatori commerciali, rappresentanti dei residenti e ogni altro portatore di interesse, al fine di elaborare proposte, strategie, iniziative, per migliorare l'attrattività del nostro centro storico.

Va ripensato il Piano Sosta per favorire l'accessibilità e incentivare la riapertura delle serrande abbassate. Tra le iniziative possibili ed immediate proponiamo l'estensione della gratuità del parcheggio anche ad altre giornate e fasce orarie specifiche. Allo stesso tempo intendiamo ripristinare i parcheggi per residenti "cassati" dalle precedenti amministrazioni o quantomeno ridurre o eliminare il costo annuale per parcheggio per i residenti.

Gli operatori del centro storico, con i loro negozi ed esercizi, rappresentano il cuore dell'economia cittadina, il richiamo per l'arrivo di turisti e visitatori. Pertanto, deve essere loro consentito di realizzare iniziative promozionali in modo semplice e gratuito, senza eccessivi oneri burocratici. Saranno previsti sgravi fiscali anche in relazione all'occupazione del suolo pubblico.

Il centro storico va "riaperto" con i suoi cortili interni, con i percorsi non abituali per dare la possibilità a tutti, e in particolare ai giovani, di conoscerne il tessuto e la storia.

Occorre imparare dagli errori del passato: pensiamo, ad esempio, alla sepoltura dell'anfiteatro romano sotto a una lottizzazione degli anni Cinquanta. È importante che le nuove generazioni sappiano cosa abbiamo perduto ed è per questo che valorizzeremo e promuoveremo adeguatamente la conoscenza di questa importantissima opera del passato.

CULTURA: La cultura deve trovare nel centro il suo alveo naturale. Vogliamo ampliare gli orari di apertura della biblioteca, luogo di eccellenza del nostro territorio, punto di incontro quotidiano per studenti, famiglie, anziani, promuovendone le iniziative e favorendone l'accessibilità e la fruibilità. Spazi importanti come il San Domenico e Palazzo Tozzoni devono essere promossi sempre di più con iniziative di mostre o di eventi culturali anche di iniziativa privata, diventando richiamo non solo per gli imolesi ma per turisti e visitatori, luoghi di promozione e sviluppo permanente di attività culturali.

Proposta: "Imola Svelata – Un Capolavoro al Mese"

Visione

Vogliamo una cultura che non sia chiusa dentro i magazzini o riservata a pochi addetti ai lavori, ma che diventi un patrimonio vivo e condiviso. Imola possiede tesori straordinari che

spesso i cittadini stessi non conoscono appieno. Con "Imola Svelata", trasformeremo ogni mese un'opera d'arte nel cuore pulsante della comunità.

Il Progetto in sintesi

Ispirandoci ai modelli di eccellenza regionale (Forlì, Bologna), istituiremo un appuntamento mensile itinerante dedicato alla riscoperta guidata di un singolo capolavoro della nostra città. Non una semplice conferenza, ma un evento-racconto che metta a nudo un'opera, la sua storia e i suoi segreti.

Punti Chiave:

- **Valorizzazione del Patrimonio Civico:** Ogni mese, un'opera (un dipinto di Palazzo Tozzoni, un reperto archeologico di San Domenico, un dettaglio architettonico della Rocca, un documento raro della Biblioteca Comunale, un pezzo di "storia meccanica") sarà protagonista assoluta di un approfondimento gratuito.
- **Cultura Itinerante:** Gli incontri non si limiteranno ai musei, ma toccheranno i luoghi storici della città e delle frazioni, portando l'arte "sotto casa" dei cittadini e valorizzando anche i luoghi meno noti.
- **Esperti e Divulgatori:** Coinvolgeremo storici dell'arte, restauratori e giovani studiosi locali per offrire prospettive sempre nuove, unendo il rigore scientifico a un linguaggio accessibile e appassionante.
- **Accessibilità Totale:** Gli eventi saranno programmati preferibilmente nel fine settimana per favorire la partecipazione delle famiglie e dei lavoratori, con ingressi gratuiti.

Obiettivo

Rendere i cittadini orgogliosi della propria città, stimolare il turismo di prossimità e trasformare la cultura in uno strumento di coesione sociale e identità collettiva.

TURISMO: Negli ultimi anni il sistema ricettivo di Imola ha registrato una crescita significativa, in particolare nel comparto extralberghiero. Si tratta di un'evoluzione che rappresenta una potenziale opportunità per il territorio, ma che richiede oggi strumenti adeguati di analisi, pianificazione e governo. L'obiettivo è accompagnare questa crescita con una strategia chiara, capace di garantire equilibrio tra sviluppo turistico, sostenibilità economica e tutela della qualità della vita nei quartieri.

Istituiremo un osservatorio comunale sul turismo, con raccolta e pubblicazione periodica dei principali dati (strutture, posti letto, flussi turistici, tassi di occupazione, imposta di soggiorno), al fine di supportare decisioni basate su evidenze concrete. Effettueremo una analisi strutturata del rapporto tra domanda e offerta turistica, per valutare la sostenibilità dell'attuale capacità ricettiva e orientare le politiche future. Definiremo strumenti di regolazione equilibrata del comparto extralberghiero, nel rispetto della normativa vigente, per garantire qualità dell'offerta, prevenire squilibri territoriali e tutelare la residenzialità. Svilupperemo strategie di destagionalizzazione dei flussi turistici, attraverso la valorizzazione delle eccellenze locali (enogastronomia, territorio, cultura, sport), al fine di rendere più stabile e continuativa l'attività delle strutture. Attiveremo un confronto permanente con gli operatori del settore e le associazioni di categoria, per costruire politiche condivise e coerenti con le esigenze del territorio. Utilizzeremo in modo mirato le risorse derivanti dall'imposta di soggiorno, destinandole a interventi di promozione turistica, miglioramento dei servizi e valorizzazione del territorio.

L'obiettivo è costruire un sistema turistico equilibrato, sostenibile e capace di generare valore stabile per l'economia locale, evitando una crescita non governata dell'offerta e rafforzando l'identità e l'attrattività di Imola nel medio-lungo periodo.

Intendiamo promuovere ulteriormente il turismo alla Rocca Sforzesca anche attraverso l'ampliamento dei suoi orari di apertura e la presenza di mostre e iniziative di richiamo internazionale. Intendiamo valorizzare **la Fondazione Accademia Internazionale di Imola "Incontri con il Maestro"**.

Imola con le sue eccellenze turistiche deve uscire dai confini regionali. Valorizzeremo il sistema alberghiero nel suo complesso mettendo in rete tutte le esperienze e le realtà del nostro territorio che vivono di turismo. Enogastronomia, storia e tradizione motoristica, rappresentano i nostri punti di forza. Siamo pienamente convinti che creando la giusta sinergia tra questi elementi, si aumenterebbe notevolmente l'attrattività del nostro territorio. Occorre sviluppare pacchetti promozionali per far scoprire ai turisti i sapori della nostra terra, farli immergere nella nostra tradizione motoristica, dando loro al tempo stesso la possibilità di ammirare le bellezze storico-culturali presenti nella nostra città. Senza la creazione di questo sistema, ci dovremo accontentare del cosiddetto turismo "mordi e fuggi".

Occorre lavorare per potenziare il turismo "d'affari", ospitando convegni settoriali di rilievo internazionale.

Proponiamo la predisposizione del "Cinema in Piazza" nel periodo estivo.

8. AUTODROMO

L'Autodromo "Enzo e Dino Ferrari" è un vero patrimonio della Città sotto qualunque aspetto lo si guardi: tecnico, sociale, economico, culturale, storico.

L'Autodromo deve diventare una risorsa in equilibrio con la Città e compatibile con la vita di tutti: studenti, lavoratori, pensionati, famiglie. È questo il principio ispiratore della nostra visione politica. Deve diventare un'attività economicamente redditizia per la Città. Nello stesso tempo, la popolazione va adeguatamente tutelata dagli eccessi di rumore.

È fondamentale, pertanto, che le giornate rumorose siano pianificate nel rispetto delle leggi. Lavoreremo per ridurre le giornate in deroga, definendo il calendario con eventi di importanza maggiore e soprattutto più redditizi, con un vero piano che possa garantire una reale sostenibilità economica senza azioni spot che non porterebbero a nulla.

Il nostro Autodromo non deve diventare motivo di conflitto con i cittadini con i quali sarà sempre mantenuto un confronto aperto, costante, sereno e trasparente. In sintesi, vogliamo un Autodromo che sia una risorsa per tutti, ma che non limiti la libertà di nessuno nei diritti fondamentali quali il lavoro, lo studio ed il riposo. Vogliamo che diventi una vera risorsa, motivo di vanto per la città, non un elemento divisivo.

Si deve creare pertanto un diverso modo d'intendere l'Autodromo e l'intero Parco delle Acque Minerali: un complesso polifunzionale in grado di offrire eventi internazionali di sport, musica e cultura.

Lo stesso Parco delle Acque Minerali, a lungo abbandonato e senza investimenti pianificati, deve essere valorizzato e riqualificato, diventando un luogo sicuro, accogliente, di incontro tra le diverse generazioni.

Il nostro Autodromo deve diventare sempre più un luogo di ricerca applicata e di innovazione per la sperimentazione di veicoli, anche in collaborazione con le Università e con qualunque altro organismo di rilievo che possa dare slancio e lustro al nostro circuito.

Nella gestione dell'Autodromo valuteremo l'inserimento di capitale privato, in modo da liberare risorse pubbliche a favore di servizi al cittadino. Attualmente l'Autodromo è gestito da Formula Imola (società in house del Con.Ami), il che significa che, se c'è una perdita o un investimento da fare, vengono investiti soldi che potrebbero essere utilizzati dall'ente pubblico per altri servizi a favore dei cittadini. Faremo un'analisi approfondita per verificare eventuali vantaggi nell'aprire il capitale di Formula Imola a soci privati o creare una nuova azienda per la gestione dei grandi eventi. L'idea è che il privato non entri solo con i soldi, ma con una rete di contatti commerciali che il Comune, per natura burocratica, non può avere. La F1 oggi non cerca più solo piste storiche, ma hub di intrattenimento moderni. Sponsor autorevoli, come grandi aziende, che co-partecipano agli investimenti potrebbero dare a Liberty Media una garanzia di sostenibilità economica a lungo termine che il solo finanziamento pubblico non può offrire.

9. AMBIENTE SALUTE ECONOMIA / DISCARICA / MOBILITA' SOSTENIBILE

Non possiamo più ammettere che la parola ambiente sia slegata dal concetto di salute pubblica. Sono elementi cardine per la nostra qualità e per la nostra aspettativa di vita. Questo non significa dire NO agli investimenti ma dire SI ai buoni investimenti.

L'economia verde o "green economy" dovrà essere un punto centrale di valutazione delle nostre future politiche ambientali. Il valore contestuale di un territorio (quindi il suo ambiente) conferisce valore ai suoi immobili, ai suoi servizi e diventa attrattivo per le persone che scelgono conseguentemente dove vivere, lavorare, investire. Imola gioca il proprio futuro e la propria crescita su questa visione.

Il primo e più importante problema (ambientale ma soprattutto sanitario) è sicuramente quello del monitoraggio della discarica Tre Monti. La discarica è stata finalmente chiusa grazie anche all'impegno di tanti cittadini che si sono mobilitati sostenendo le nostre mozioni in Consiglio Comunale contro l'ampliamento e la sopraelevazione. Essendo una collina con milioni di tonnellate di rifiuti su una frana latente è estremamente importante il monitoraggio a tutela dell'irrinunciabile diritto alla salute dei cittadini.

Il Con.Ami, in quanto proprietario della discarica e quale Consorzio pubblico partecipato al 66% dal Comune di Imola, deve improntare sempre più il suo operato alla tutela del bene comune e della salute pubblica e non solo al mero profitto aziendale. Con.Ami, prima di essere azionista di Hera, è espressione del territorio e dei cittadini.

Vista l'inattività dell'impianto per quanto riguarda il conferimento di rifiuti indifferenziati, per far proseguire un percorso post-mortem della discarica redditizio e parallelo, si possono valutare, di concerto con i soggetti gestori, riconversioni degli impianti esistenti (vedi trattamento meccanico biologico - TMB) all'interno del sito della Tre Monti. Per questo si valuteranno, all'interno del ciclo del recupero dei rifiuti, situazioni compatibili con l'ambiente e il recupero.

Qualora i cittadini ci concedessero la loro fiducia, la nostra Amministrazione Comunale contrasterà inoltre, in maniera decisa, con l'utilizzo di fototrappole, l'abbandono dei rifiuti, avviando al tempo stesso un confronto con la cittadinanza su eventuali aspetti da rivedere sul sistema di raccolta dei rifiuti stessi.

L'ambiente, infine, per sua natura è correlato ad ogni attività e settore della nostra vita quotidiana, Urbanistica, Edilizia, Sanità, Scuola, Autodromo e tanto altro. Serve da subito definire una politica ambientale che si correli alle scelte e, ove necessario, diventi supporto alle decisioni creando opportune e adeguate sinergie.

Ripartiamo dalle piccole cose: dalla tutela delle aree verdi, dalla forestazione urbana, dall'aumento dei cestini per rifiuti nelle aree con maggior afflusso di persone. Potenzieremo anche il servizio posaceneri per evitare l'intasamento dei tombini.

L'ecologia deve diventare una priorità soprattutto per tutti coloro che amano la propria terra. Dobbiamo evitare di distruggere il nostro ecosistema ed evitare inoltre una futura emigrazione climatica.

Sosterremo nuove attività produttive a basso impatto ambientale e ad alto contenuto ambientale e tecnologico tagliando le tasse comunali per tre anni alle nuove imprese che nasceranno. Vogliamo una città con un'ottima qualità dell'aria.

Serve un rinnovamento progressivo della rete di illuminazione pubblica e dei semafori, proseguendo con l'introduzione di lampade a led ad alta efficienza, oltre ad estenderle nelle zone ancora purtroppo non abbastanza illuminate. Ci si aspetta un forte risparmio energetico del Comune e di conseguenza dei cittadini.

Sostenibilità: Dobbiamo garantire uno sviluppo volto a soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di far fronte ai propri bisogni. Sarà nostro compito adottare una strategia a lungo termine per una riconversione ecologica e una riqualificazione energetica per Imola.

Mobilità sostenibile: Intendiamo valorizzare e potenziare il trasporto pubblico locale collegando tutti i quartieri e le frazioni e definendo una tariffa agevolata per la mobilità urbana dei residenti più vulnerabili e per gli studenti. Verranno inoltre analizzati gli orari degli autobus pubblici (tramite coinvolgimento dei cittadini), adattandoli eventualmente alle mutate esigenze e/o aumentandone la frequenza negli orari strategici. Verrà attivato un servizio gratuito (o quantomeno a prezzi calmierati) di navetta per anziani e disabili verso le strutture sanitarie. Verrà valorizzata la mobilità ciclabile urbana ed extraurbana (anche tramite l'accesso a finanziamenti pubblici) in coerenza con quanto anche indicato nella sezione edilizia/viabilità.

I fondi necessari saranno reperiti anche tramite i dividendi che il Comune percepisce dalla sua partecipazione in Hera attraverso il Con.Ami.

10. SOCIALE E ACCOGLIENZA

La società italiana è cambiata, Imola è cambiata. Un'amministrazione attenta deve essere in grado di modificare le risposte in base ai nuovi bisogni.

Occorre maggiore flessibilità in ogni campo del sociale e del welfare.

- Flessibilità con servizi all'infanzia più modulati alle esigenze lavorative dei genitori.
- Flessibilità nel dare assistenza agli anziani potenziando l'autonomia o la domiciliarità.
- Creazione di situazioni di integrazione sociale, ossia quel processo dinamico e attivo attraverso cui individui, gruppi marginalizzati o immigrati diventano parte integrante di una società, partecipando alla vita economica, sociale e culturale nel rispetto delle norme.

Occorre gestire il problema delle nuove povertà non esclusivamente pensando a supporti economici una tantum ma creando nuove possibilità di reddito attraverso formazione e accordi con il tessuto economico della Città.

Ecco allora l'altro concetto chiave: mettere in rete tutte le risorse della città per creare un modello efficiente di welfare. Amministrazione comunale, cooperazione sociale, volontariato, mondo economico che lavorano in sinergia per dare nuove risposte e mettere in pratica percorsi virtuosi di sostegno sociale.

Dobbiamo mirare a una città dove la parola SUSSIDIARIETA' entri a pieno titolo. Valorizzare ciò che di buono c'è e integrarlo per un unico obiettivo: il benessere della nostra città e dei suoi abitanti.

Bisogna evitare forme di mero assistenzialismo. Occorre progressivamente limitare le politiche di mero assistenzialismo basate su aiuti a pioggia e operare per l'inserimento concreto delle persone appartenenti alle fasce più deboli. Devono essere previsti sostegni economici mirati sulle famiglie mettendo un freno alle politiche eccessivamente buoniste che non producono integrazione.

Accoglienza. Imola è da sempre una città accogliente e non deve di certo rinnegare questa sua peculiarità. L'accoglienza dei rifugiati è fuori discussione. L'ospitalità ai richiedenti asilo non è un atto dovuto. L'accoglienza deve essere limpida, trasparente e rispettosa. Compito delle associazioni coinvolte deve essere quello di commisurare gli aiuti sulla base della effettiva volontà di integrazione e accettazione delle leggi che regolano nostra società occidentale. Pertanto, i progetti di accoglienza devono essere sostenibili per il territorio, chiari e mirati, prevedendo non solo diritti ma anche doveri da parte di chi è accolto. Riteniamo che con assoluta chiarezza debba essere detto che non ci può essere accoglienza per chi delinque.

Equità sociale. Perseguire l'equità sociale significa principalmente restituire equilibrio nella distribuzione degli aiuti e dei sostegni economici. Introdurre criteri che premino, nell'assegnazione degli aiuti, chi risiede da più tempo sul nostro territorio, non è solo una scelta

di buon senso, ma è un obbligo morale dell'amministrazione comunale. Il Comune non può dimenticare chi ha contribuito maggiormente allo sviluppo e al mantenimento dei nostri servizi. Faremo politiche a sostegno degli anziani e delle giovani coppie che devono essere agevolate anche attraverso l'accesso privilegiato all'edilizia pubblica, esenzioni tariffarie e contributi economici per l'accesso ai servizi.

Proprio per quanto riguarda le politiche abitative, argomento strettamente legato alle politiche per il sociale, sarà necessario rivedere i criteri di assegnazione degli alloggi e monitorarne l'effettiva implementazione da parte di ACER, l'Azienda Casa Emilia-Romagna, l'ente economico che ha in gestione il patrimonio immobiliare pubblico.

Sarà inoltre importante incentivare l'ascolto delle Associazioni, dei Sindacati e dei cittadini per avere un monitoraggio che fornisca all'Amministrazione Comunale una fotografia reale sull'utilizzo dei Fondi destinati alla Non Autosufficienza che, spesso, vengono erogati sulla base di criteri stabiliti in periodi in cui il contesto socioeconomico era totalmente differente.

Sostegno ai Caregiver. Supporto concreto a chi assiste anziani e disabili in casa, integrando le risorse del Governo centrale con servizi di assistenza domiciliare potenziati. Digitalizzazione accesso a contributi: come in altri comuni d'Italia, i cittadini potranno registrarsi online tramite SPID e riconoscersi come caregiver.

Anziani. I nostri anziani sono una grande ricchezza, custodi della storia, delle tradizioni, della cultura del nostro territorio. L'amministrazione ha il compito di assisterli, tutelarli e accudirli in caso di necessità e qualora, purtroppo, non siano più autonomi. Non esistono sul nostro territorio case di riposo sufficienti. Le liste di attesa sono ancora troppo lunghe. Ci attiveremo per uno sblocco delle liste d'attesa per le Case Residenza Anziani (CRA) e potenziamento della sanità territoriale, sfruttando i fondi strutturali messi a disposizione dal Governo Meloni per la non autosufficienza.

Per rispondere concretamente alle necessità delle tante famiglie imolesi che assistono anziani fragili o persone in fase di riabilitazione post-operatoria, proponiamo l'istituzione di Centri Diurni a bassa intensità assistenziale, capillarmente diffusi nelle frazioni e nei quartieri. Oggi troppi cittadini sono costretti a scegliere tra sacrificare la propria carriera o destinare l'intero stipendio a un'assistenza privata. La nostra soluzione prevede strutture leggere dove il personale garantisce un presidio sicuro per i bisogni primari: somministrazione dei pasti, igiene personale e corretta assunzione delle terapie farmacologiche. Questi centri non saranno solo un luogo di custodia, ma di socialità protetta, combattendo l'isolamento e offrendo un sollievo reale ai caregiver. Per garantire la massima equità sociale, l'accesso al servizio avrà tariffe chiare e calmierate, rigorosamente indicizzate in base all'ISEE, affinché nessuno sia lasciato solo nella gestione dei propri cari.

Cittadini non udenti. Esistono barriere anche di tipo comunicativo, dovute all'assenza di personale della pubblica amministrazione formato o di un servizio di interpretariato adeguato. Sarà nostro compito, di concerto con gli Enti e Associazioni che si interessano di queste problematiche, garantire l'accesso a tutti i servizi pubblici anche alle persone non udenti, con la puntuale richiesta di fondi dedicati.

Disabilità, autonomia e partecipazione alla vita della città. L'accessibilità è un diritto. Una città davvero a misura di persona non si limita ad abbattere le barriere architettoniche, ma crea le condizioni perché ogni cittadino, indipendentemente dalle proprie fragilità, possa vivere pienamente la comunità, gli spazi pubblici, la scuola, lo sport, la cultura e le relazioni. La disabilità non può essere affrontata solo come tema assistenziale o sanitario: è prima di tutto un tema di autonomia, dignità e partecipazione attiva alla vita della città.

Il nostro impegno è costruire un modello di città in cui la persona con disabilità non sia destinataria di interventi, ma protagonista della vita sociale.

Azioni concrete

- Attuazione completa e sistematica del PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) in ogni intervento urbano, in collaborazione con le associazioni del territorio;
- Introduzione del CUDE – Contrassegno Unificato Disabili Europeo in formato digitale, per semplificare la mobilità delle persone con disabilità e il riconoscimento automatico degli accessi e delle soste sul territorio comunale;
- Garanzia di piena accessibilità non solo fisica ma anche comunicativa ai servizi pubblici, in collaborazione con l'AUSL di Imola e le associazioni, con servizi di interpretariato e personale formato;
- Potenziamento del servizio educatori a sostegno del diritto allo studio degli studenti con disabilità;
- Sostegno concreto ai caregiver familiari attraverso servizi domiciliari potenziati e semplificazione dell'accesso ai contributi;
- Promozione dello sport come strumento di inclusione reale per ragazzi con disabilità e bisogni speciali, garantendo impianti accessibili e spazi adeguati;
- Attivazione di servizi di trasporto e navetta dedicati verso strutture sanitarie e luoghi di aggregazione;
- Coinvolgimento del Terzo Settore e delle associazioni nella mappatura dei bisogni e nel monitoraggio continuo dell'effettiva accessibilità della città.

L'obiettivo è passare da una logica di assistenza a una logica di inclusione: una città in cui la persona con disabilità possa muoversi, studiare, lavorare, fare sport, partecipare agli eventi e vivere il centro storico con la stessa libertà di ogni altro cittadino.

Il **disagio psicologico** rappresenta oggi una delle nuove forme di fragilità sociale. Non sempre è visibile, ma incide profondamente sulla qualità della vita delle persone, sulla capacità lavorativa, sulle relazioni familiari e sull'integrazione nella comunità.

Riconoscere la salute mentale come parte integrante delle politiche sociali significa intervenire non solo quando il problema è conclamato, ma promuovere contesti che favoriscano relazioni sane, senso di appartenenza, autonomia e dignità personale.

Il Comune si impegnerà a collaborare con i servizi territoriali affinché le situazioni di sofferenza possano essere intercettate precocemente e accompagnate con percorsi adeguati.

11. EQUITÀ NELL'ACCESSO ALL'EDILIZIA PUBBLICA: PRIORITÀ A CHI HA CONTRIBUITO ALLO SVILUPPO DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Chi vuole partecipare ai bandi per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica è tenuto a dimostrare di NON possedere beni immobili in altri paesi anche extra europei.

Inoltre, sarà riconosciuto un peso maggiore per chi risiede da sempre o da più anni sul nostro territorio nazionale e locale. Faremo politiche a sostegno delle giovani coppie che devono essere agevolate anche attraverso l'accesso privilegiato all'edilizia pubblica, esenzioni tariffarie e contributi economici per l'accesso ai servizi.

Gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) devono essere intesi come uno strumento di supporto temporaneo e non come un diritto acquisito a tempo indeterminato. Per questo motivo, è necessaria l'adozione di un nuovo regolamento comunale che ridefinisca i parametri di assegnazione. L'obiettivo è favorire una reale inclusione sociale e garantire il decoro dei contesti abitativi, evitando un'eccessiva concentrazione di fragilità all'interno degli stessi immobili. Attraverso una maggiore differenziazione delle tipologie dei nuclei familiari assegnatari, puntiamo a creare comunità plurali, equilibrate e integrate nel tessuto cittadino.

Ci impegniamo ad approfondire eventuali segnalazioni dei cittadini su eventuali irregolarità o conflitti nel patrimonio di edilizia residenziale comunale, in gestione ad ACER. La nostra Amministrazione elaborerà un progetto "Casa Sicura" per garantire una gestione più puntuale e attenta degli alloggi ERP.

12. TERZO SETTORE

Il Terzo settore riveste un ruolo fondamentale in qualunque comunità. Risulta infatti essere l'attore fondamentale rispetto al tema dell'equità dei territori, contribuendo all'aggregazione dei bisogni sociali e consentendo di intercettare l'offerta di servizi.

Occorre quindi ridisegnare il ruolo dell'Economia Civile e le modalità con cui le diverse tipologie di soggetti possono inserirsi in questo contesto. Da un lato gli operatori del settore, in grado di generare sviluppo e coesione sociale; dall'altro il volontariato, nella produzione di capitale umano e beni relazionali, quali elementi necessari ad incrementare il livello di coesione sociale della comunità ed allo sviluppo di cittadini più attenti e responsabili rispetto alla costruzione del bene comune.

Il progetto che noi abbiamo in mente parte, prima di tutto, dal mettere in contatto le varie realtà del territorio (privato sociale, volontariato, associazionismo, ecc.). Tutto questo ha una duplice funzione: da una parte creare una mappatura di quelle che sono le realtà presenti nel nostro territorio e quello che propongono dal punto di vista dei servizi; dall'altro lato avere delle antenne all'interno del territorio che siano sensibili al recepire le necessità dei cittadini.

La mappatura permette anche di avere una fotografia completa di quelle che sono le possibilità del nostro territorio con un duplice vantaggio: da una parte poter dare una risposta maggiore e migliore alle persone bisognose che si rivolgono a noi, dall'altro lato verificare se ci sono richieste a cui viene data risposta da più realtà con possibilità di miglioramento e ottimizzazione.

Spesso il problema per il cittadino è di non sapere a chi rivolgersi: può anche accadere che tutti si rivolgano allo stesso soggetto.

Per questo deve esserci un ente, quale l'ASP (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona), che deve "tirare le fila" nella consapevolezza, tuttavia, che il terzo settore non può essere chiamato a rispondere delle carenze del pubblico. Il terzo settore è un prezioso aiuto che non esime i servizi sociali dall'assumere responsabilità e compiti precisi e definiti.

I Soggetti del Terzo Settore, inoltre, dovranno essere maggiormente coinvolti, grazie a strumenti e tavoli di discussione già previsti ed esistenti, nella gestione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza e nell'applicazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA).

Saranno avviate campagne di comunicazione specifiche, in accordo con le associazioni locali, per sensibilizzare i cittadini a destinare il proprio 5x1000 alle politiche sociali del nostro Comune.

13. SPORT E TEMPO LIBERO

Lo sport è nel DNA degli imolesi. Praticare sport e mantenere uno stile di vita sano deve essere un diritto di tutti. Lo sport è fondamentale anche nel suo valore di aggregante sociale, come possibilità per i giovani di ritrovarsi e crescere in ambienti sicuri e sani.

Compito dell'amministrazione deve essere quello di supportare fattivamente le realtà associazionistiche che valorizzano e promuovono indistintamente un'ampia gamma di discipline sportive e di programmare con metodicità e costanza interventi di riqualificazione degli impianti.

Il tema più importante da affrontare riguarda l'impellente necessità di procedere alla manutenzione delle nostre palestre alcune delle quali versano in condizioni inadeguate per lo svolgimento delle attività praticate. In diversi impianti occorre rifare l'illuminazione e la pavimentazione che talvolta risulta eccessivamente scivolosa e può creare problemi durante gli allenamenti. Occorre dare risposte immediate alle numerose richieste di abbattimento delle barriere architettoniche.

Lo sport deve diventare strumento efficace di integrazione anche per ragazzi con disabilità e con bisogni speciali.

Occorre creare le condizioni per avere più manifestazioni sportive dilettantistiche ed amatoriali sia di sport individuali che di squadra.

Occorre implementare la disponibilità di spazi a disposizione di tutte le associazioni sportive. Attualmente, infatti, le rotazioni nell'utilizzo delle strutture presenti rischiano di penalizzare alcune associazioni minori che devono trovare maggiore tutela.

Le Società sportive del nostro territorio verranno coinvolte in progetti finalizzati a ravvivare il centro storico.

Devono essere garantiti spazi adeguati a trascorrere il proprio tempo libero. Luoghi di aggregazione per famiglie, anziani, giovani.

Potenzieremo l'opera di riqualificazione dei nostri centri sociali e l'azione di contrasto al gioco d'azzardo.

Giovani. I nostri giovani hanno bisogno di spazi e luoghi di aggregazione sicuri, confortevoli, adeguati. Le attività proposte devono essere in sintonia con il tessuto cittadino e con le esigenze di chi vive nelle aree limitrofe.

Prediligeremo il criterio della territorialità e della giovane età nella redazione dei bandi per la gestione delle nostre strutture pubbliche di rilevanza economica. Servono azioni mirate sulle frazioni e sui quartieri che vanno dotati di luoghi di aggregazione idonei e sicuri.

Lo sport, i luoghi di aggregazione e le attività giovanili svolgono una funzione fondamentale non solo ricreativa, ma anche di prevenzione del disagio psicologico e dell'isolamento sociale.

Favorire la partecipazione dei giovani ad attività sportive, culturali e sociali significa creare contesti che rafforzano autostima, relazioni, senso di efficacia personale e appartenenza alla comunità. Questa è, a tutti gli effetti, una politica di salute pubblica.

Realizzazione di un ciclovelodromo a Imola. Imola ha una forte tradizione sportiva legata al ciclismo, al pattinaggio e ai grandi eventi motoristici. Vogliamo rafforzare questa identità investendo in una nuova infrastruttura dedicata: la realizzazione di un ciclovelodromo moderno e multifunzionale.

Obiettivi:

- Promuovere lo sport giovanile e l'attività ciclistica in sicurezza
- Offrire uno spazio di allenamento per atleti e società sportive del territorio
- Attrarre competizioni regionali, nazionali e internazionali
- Integrare l'impianto con percorsi ciclabili e mobilità sostenibile
- Offrire uno spazio per allenamenti e competizioni in completa sicurezza

Azioni concrete:

- Individuazione di un'area idonea e facilmente accessibile
- Progettazione di un impianto sostenibile, con spazi per pubblico e attività collaterali
- Coinvolgimento di federazioni sportive e realtà locali
- Ricerca di finanziamenti pubblici, regionali, europei e partnership private

Benefici per la città:

- Maggiore offerta sportiva e aggregativa
- Nuove opportunità economiche legate a eventi e turismo sportivo
- Valorizzazione dell'immagine di Imola come città dello sport
- Tutela della incolumità degli atleti

14. AMICI ANIMALI

Canile e gattile sono una risorsa per la nostra Città. Valuteremo una revisione dei bandi, tenendo conto delle esperienze già maturate, intervenendo sui regolamenti comunali e sulla collaborazione con i veterinari dell'Ausl.

Valuteremo attentamente le condizioni per il ripristino del servizio di guardia notturna veterinaria a Imola, anche attingendo ad avanzi di bilancio.

Le aree di sgambamento devono essere adeguatamente attrezzate e recitate in ottemperanza al regolamento comunale e devono essere dislocate in tutta la Città e in ogni frazione. Laddove possibile, sarà predisposto un regolamento che consenta agli stessi cittadini di diventare gestori di tali aree, di intervenire con piccole opere di manutenzione e con il monitoraggio e la segnalazione di comportamenti non rispettosi del bene comune. Implementazione dei controlli da parte della Polizia Locale per rilevare comportamenti scorretti.

Vanno installati distributori di sacchetti e contenitori per i rifiuti ad hoc e incentivati i negozianti a fornire all'esterno delle proprie attività ciotole con acqua sempre fresca, soprattutto nella stagione calda.

Occorre promuovere con le associazioni animali e i veterinari conferenze mirate alla salute degli animali e al comportamento dei padroni (raccolta feci, ecc.).

15. AGRICOLTURA

Imola è sempre stata un'area importante per l'attività agricola. Il mondo agricolo deve essere oggetto di grande attenzione, soprattutto per quel che concerne l'imprenditoria agricola giovanile.

L'offerta produttiva variegata delle nostre aziende agricole, anche di medio-piccola dimensione, è in grado di affrontare sfide importanti, pur in un contesto di globalizzazione.

Per noi l'agricoltura è un settore strategico per Imola e per l'intero Paese.

L'agricoltore è un esperto della vita e delle malattie delle piante, conosce i ritmi e i cicli della natura e si adopera per la salvaguardia del territorio. Alla multifunzionalità delle aziende agricole dobbiamo l'opera di pulizia di molte nostre strade dalla neve e lo sfalcio dalle erbe dei cigli stradali.

La valorizzazione delle nostre produzioni agricole deve andare oltre la Fiera Agricola del Santerno. La nostra amministrazione intende mettere nelle migliori condizioni di vendita delle loro produzioni le aziende agricole del territorio ad ogni evento importante che richiami pubblico nella nostra città, concerti all'autodromo, gare internazionali e questo perché riconosciamo ai nostri agricoltori un valore nelle difficoltà del momento.

Occorre introdurre ogni azione utile volta a garantire al produttore una equa remunerazione del prodotto. Ciò va realizzato cercando e pretendendo accordi con la grande distribuzione organizzata. Saranno predisposte iniziative mirate volte alla valorizzazione delle produzioni locali.

Il sistema della viabilità e dei trasporti dovrà tenere in grande considerazione le necessità dei produttori agricoli. Bisognerà sollecitare la Regione affinché eroghi contributi con priorità alle iniziative aggreganti per meglio dotarsi di quanto necessario ad affrontare il mercato.

Serve un ufficio per l'agricoltura in grado di coordinarsi e promuovere ricerche e studi sulla varietà di produzioni idonee per i nostri territori avendo grande attenzione alla stagionalità e alla conservabilità delle produzioni.

Il nostro territorio ha bisogno di produzioni che lo identifichino. Una di queste potrebbe essere l'albicocca che ad Imola ha una lunga storia e che quindi potrebbe essere promossa ad IGP (Indicazione Geografica Protetta) avviando il relativo percorso burocratico.

16. EDILIZIA, URBANISTICA, VIABILITÀ, OPERE PUBBLICHE

La Legge Regionale 24/2017 ha introdotto una vera rivoluzione nel concepire lo sviluppo dei territori. Promuove un progetto urbanistico che evita il consumo inconsapevole del territorio a favore di interventi compatibili con la crescita armonica e rispettosa dei nuclei urbani. Di fatto si tratta di cogliere l'opportunità di superare le logiche di mera speculazione edilizia che hanno impoverito la città urbana e le aree industriali e non hanno saputo rinnovare le infrastrutture.

Il piano urbanistico della Città ha evidenziato diverse criticità e intendiamo migliorarlo, liberi da condizionamenti esterni e in atteggiamento di ascolto verso tutti, a partire dai tecnici del settore.

Sulla base delle osservazioni finora raccolte, riteniamo necessaria una immediata VARIANTE AL PUG appena sarà ultimato il periodo di salvaguardia:

- Ripristino dei diritti edificatori del RUE >> I.T. = 0,5 mq\mq nelle aree di tessuto urbano consolidato e di completamento: TU1 e TU2 in primis.
- Aumento degli indici di premialità (ad es. vedi aree A.R. soggette ad A.O. ove è prevista una assolutamente insufficiente premialità >>I.T. max 0,1 mq\mq). Affinché gli interventi edilizi e gli investimenti possano pensare di essere sostenibili occorre almeno una premialità pari ad >>IT 0,3 mq\mq.
- Eliminazione tout court del regolamento R.I.E.
- Aumento del perimetro dell'intervento diretto nelle aree di completamento espansione e riqualificazione.
- Permettere in via estensiva la possibilità di recupero di superfici e volumetrie attraverso l'atterraggio delle stesse da una zona ad un'altra.

Vera rigenerazione e riuso (a saldo zero) sarebbe concedere la possibilità di demolizione di vecchi abbandonati e fatiscenti casolari \ capannoni agricoli e più in generale l'edificato sparso vetusto e abbandonato all' interno di tutti i comuni del circondario verso altre zone\aree oggi più appetibili sotto il profilo commerciale e di vivibilità.

Negli ultimi decenni, l'espansione urbanistica della Città è avvenuta in modo non equilibrato, spesso con interventi di media e bassa qualità. L'indirizzo è quello di intervenire sull'esistente,

valorizzando l'iniziativa privata, dando priorità agli interventi edilizi di alta qualità urbana e di sviluppo delle infrastrutture.

Intendiamo potenziare il mantenimento delle aree verdi di grande dimensione e delle fasce di rispetto stradale, fondamentali per garantire una miglior salubrità del territorio cittadino.

All'interno dei parchi

pubblici vanno completamente riqualificate e rese a norma le aree giochi per bambini, aumentato il numero di panchine, aree barbecue. Intendiamo implementare l'offerta di concessioni per attività di somministrazione di alimenti e bevande all'interno di parchi e aree verdi, aumentare i campetti ad accesso libero.

Vogliamo potenziare la mobilità ciclo pedonale, rafforzando il sistema di piste ciclabili per rendere efficaci le linee guida per la mobilità dolce, in parallelo allo sviluppo del sistema infrastrutturale viario urbano. Per esempio, la realizzazione di varchi per l'accesso ciclo-pedonale nel muro che delimita la ciclabile di viale d'Agostino e l'area circostante i Laboratori Lolli in modo da realizzare un collegamento permanente verso l'AVIS/centro prelievi e relative aree verdi.

Intendiamo adottare iniziative efficaci a favore della ristrutturazione di un patrimonio edilizio ormai vecchio in tante zone e quartieri. Il nostro patrimonio pubblico non va svenduto, come purtroppo successo in passato, ma va tutelato, salvaguardato, riqualificato anche attingendo a fondi specifici attraverso bandi regionali ed europei o attraverso accordi urbanistici con i privati.

Nell'ambito della riqualificazione edilizia, intendiamo evitare che esistano due pesi e due misure, come troppo spesso è accaduto nella valutazione dei progetti di sviluppo.

Cimitero del Piratello. Il nostro Cimitero monumentale deve restare priorità nella programmazione degli interventi alle opere pubbliche. Occorrono investimenti straordinari e mirati che consentano l'apertura di tutti i suoi spazi.

Opere strategiche. Occorre una rivalutazione e una rimodulazione complessiva, adeguata alle esigenze dei tempi, delle opere strategiche per lo sviluppo della Città. In questi anni molte parole e dichiarazioni di intenti sono state spese per opere che non hanno ancora visto la luce. In diversi casi si parla di progetti datati che necessitano di ammodernamento, in altri siamo in presenza di accordi o intese già

siglate sui quali occorre riavviare il dibattito per far sì che tali opere non risultino anacronistiche e superate. Riteniamo fondamentale per il progetto di sviluppo del territorio, in particolare per la mobilità pesante e per limitare le code croniche soprattutto nelle domeniche pomeriggio estive, la realizzazione del nuovo ponte sul Santerno atteso da tanti anni.

Abbattimento delle barriere architettoniche. Vogliamo ultimare il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, operazione da condurre in collaborazione con le associazioni del territorio che si occupano di disabili.

17. GESTIONE DEGLI AFFIDAMENTI PUBBLICI (LAVORI PUBBLICI E SERVIZI TECNICI affidamenti diretti, gare di affidamento sotto e sopra soglia).

Il livello qualitativo dei lavori pubblici degli ultimi anni spesso non è stato all'altezza. Due esempi: la piscina Ortignola, inaugurata circa dieci anni fa e che purtroppo presenta un degrado

avanzato, oppure la nuovissima sede del Circondario Imolese, all'interno di un padiglione dell'Osservanza che, appena terminato, già mostra le prime tracce e avvisaglie di fenomeni di umidità di risalita sulle murature perimetrali esterne.

Occorre cambiare approccio sulle modalità di affidamento sia dei servizi tecnici che dei lavori sulle opere pubbliche: istituire un elenco sia per i professionisti operanti nel territorio che per le imprese e attuare, soprattutto negli affidamenti diretti e negli appalti a invito sotto soglia, un reale principio di rotazione e un monitoraggio più efficace ed efficiente della qualità dei lavori.

18. SOCIETÀ PARTECIPATE

Il sistema di governo della Città di Imola si basa essenzialmente sulle società partecipate che, negli anni, hanno assorbito molte delle funzioni amministrative. **È l'ente locale che deve dettare le politiche delle società partecipate e non viceversa.**

Recentemente, grazie alla nostra tenace attività di sindacato ispettivo, è emerso un ammanco di duecentomila euro in Area Blu che dimostra come la gestione delle partecipate necessiti di una rivoluzione in termini di trasparenza, buon governo e meritocrazia.

Le società devono essere gestite nella massima trasparenza e secondo principi di economicità ed efficienza ai quali la pubblica amministrazione deve ispirarsi e fare riferimento. I bilanci e ogni atto connesso devono essere pubblicati tempestivamente e adeguatamente pubblicizzati. Lavoreremo anche per una riduzione dei costi, intervenendo, dove necessario, sui gettoni di presenza e sulle indennità di carica e sulle consulenze. La pubblica amministrazione ha alle sue dipendenze persone che dovrebbe essere in grado di svolgere il lavoro demandato ai consulenti.

19. FRAZIONI E QUARTIERI

Una buona amministrazione deve saper mantenere i rapporti con le frazioni e i quartieri. A Imola, negli ultimi anni, purtroppo questi rapporti sono stati smantellati. Le precedenti amministrazioni hanno eliminato i Forum e istituito la Consulta Comunale delle frazioni, nella quale è l'amministrazione comunale che ha l'ultima parola sulla scelta dei membri componenti la Consulta stessa, venendo meno al processo democratico, col rischio di generare un organismo autoreferenziale e non più deputato a raccogliere le criticità e a sollevare le reali problematiche delle frazioni e dei quartieri.

Noi abbiamo il preciso dovere di ricostruire questo rapporto. Un rapporto schietto e sincero. Vogliamo ripristinare i Forum quali organismi di consultazione imparziali e obiettivi. Solo così riusciremo davvero a raccogliere le istanze dei territori e a dare loro le giuste risposte.

Alle frazioni e ai quartieri vanno destinate risorse adeguate alla manutenzione stradale, per i collegamenti del trasporto pubblico, per i servizi. Le frazioni meritano considerazione e valorizzazione dal punto di vista turistico, della promozione di eventi, dell'aggregazione sociale, delle scuole. Perché il cittadino della frazione paga le tasse al pari di un cittadino del centro. In un Comune da noi amministrato agiremo per appianare il più possibile le differenze in modo che non esistano più cittadini di serie A e di serie B.

Tra le varie proposte concrete, proponiamo l'istituzione di punti di ascolto dei cittadini delocalizzati nelle frazioni e nei quartieri con giorni e orari di apertura prestabiliti per garantire e favorire il contatto diretto con la cittadinanza.

20. DEMOCRAZIA REALE E TRASPARENZA ISTITUZIONALE

Il bilancio di un Comune non è composto solo da entrate e da spese ma soprattutto dal “capitale sociale” di una Comunità, dal senso di identità e di appartenenza ad una città che possa guardare al futuro con speranza ed ottimismo. L'obiettivo del sentirsi una Comunità, con al centro la famiglia e le persone, sarà da perseguire con determinazione attraverso ogni strumento utile per far partecipare attivamente i cittadini alle scelte del Comune. Il candidato sindaco Vacchi, qualora eletto, dedicherà un giorno a settimana per raccogliere direttamente dai cittadini istanze e problemi.

21. RIORDINO ISTITUZIONALE

Subito in Conferenza dei Sindaci porteremo il tema di una riforma radicale del Circondario Imolese che, così come pensato negli ultimi anni, non ha prodotto risultati evidenti in termini di risparmio ed efficientamento. Non è più pensabile l'attuale modello che di fatto costringe i Comuni a fare parte di questo ente senza possibilità di recesso, mettendo sullo stesso piano territori con caratteristiche ed esigenze differenti. Saranno perciò proposte modifiche statutarie e modelli organizzativi e associativi maggiormente virtuosi e convenienti per i Comuni soci.

22. UNA MAGGIOR CAPACITÀ DI INTERCETTARE I FONDI REGIONALI, STATALI ED EUROPEI

Spesso i bilanci comunali non permettono di attuare tutti gli impegni presi ma, al tempo stesso, le Amministrazioni Comunali che hanno governato il nostro Comune hanno dimostrato di non essere sempre state in grado di intercettare e richiedere puntualmente l'accesso ai fondi regionali, statali ed europei che, periodicamente, vengono messi a disposizione. Pensiamo ad esempio all'edilizia scolastica, all'adeguamento degli impianti sportivi, al potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, così come alla riqualificazione urbana. La nostra Amministrazione Comunale si porrà come obiettivo quello di monitorare i bandi e i finanziamenti messi a disposizione da altre Istituzioni, facendosi trovare pronta con progetti immediatamente finanziabili.

Desideriamo arricchire questo programma elettorale con il contributo partecipativo di tutti i cittadini imolesi residenti in Centro, Quartieri e Frazioni, per mezzo di una serie di incontri aperti alla cittadinanza, da inserire all'interno di un percorso partecipativo.

Desideriamo che la nostra amministrazione, e insieme la nostra Comunità, non dimentichi mai che la forza originaria che costituisce la Città è la coscienza di essere ciascuno, per la sua parte, membra gli uni degli altri. Ed è proprio questa reciproca appartenenza che è capace di generare quella profonda “amicizia civile” che è il legame più forte di ogni Città.